

# Assoambiente: «Rischiamo razionamenti di gas» La fosca previsione di Chicco Testa, ieri al Roca

## RAVENNA

Lo spettro dei metanodotti Nord Stream totalmente fuori gioco e l'idea che l'inverno possa vedere attuati dei razionamenti. E' lo scenario letto da Chicco Testa, presidente di Assoambiente, che ieri è stato ospite del Roca, l'associazione delle aziende ravennati del comparto energetico.

«La situazione – ha sottolineato Testa – purtroppo continua a peggiorare. Le notizie che vengono oggi dal Nord Stream 1, dopo che si è rinunciato allo Stream 2, ci fanno pensare a un inverno difficile. Non sarei così sicuro che avremo a disposizione tutto il gas che ci serve, potremmo andare incontro a razionamenti». Una realtà meno rassicurante rispetto a quella descritta dal ministro (uscente) alla transizione ecologica, Roberto Cingolani, che annunciava proprio ieri riserve piene al 90% con un obiettivo probabile di poter giungere al 93%: «Bisogna conciliare gli obiettivi di lungo termine della transizione, con le necessità ur-

genti dell'Italia e dell'Europa che non possono prescindere dal rifornimento fossile – è il parere di Testa -. Le fonti rinnovabili servono per produrre elettricità, ma l'elettricità è il 20% dei nostri consumi energetici totali. Il resto è petrolio, gas e carbone per certe industrie. Quindi le rinnovabili da sole non sono la soluzione del problema. E' necessario riprendere le esplorazioni dei giacimenti di gas in Adriatico, dove ci sono da 80 a 100 miliardi di metri cubi di metano disponibili. E negli obiettivi di lungo periodo va considerata anche l'energia nucleare».

E se Giuliano Resca, vice presidente del Roca, ha ricordato il know how ravennate utilizzabile per le rinnovabili, ribadendo la necessità di riprendere in Adriatico la ricerca di nuovi giacimenti di gas il sindaco, Michele De Pascale, ha ricordato le battaglie sostenute da Ravenna per difen-

dere proprio le estrazioni. Il vertice di Palazzo Merlato ha ribadito come i provvedimenti governativi anti-trivelle abbiano portato anche una crisi occupazionale: «A Ravenna produciamo gas, ospitiamo il rigassificatore, abbiamo il progetto eolico Agnes e crediamo nella cattura della Co2, a buon titolo siamo la Capitale dell'energia italiana. Ho avuto modo di criticare sulle politiche energetiche Governi ideologicamente lontani e vicini a me – ha sottolineato il primo cittadino -. Spero di provare l'ebbrezza di plaudere alla direzione presa dal prossimo Esecutivo, dal quale sono politicamente distantissimo». «Siamo preoccupati per la crisi energetica – ha commentato il prefetto Castrese De Rosa – perché l'emergenza potrebbe innescare dinamiche sociali rilevanti. E' importante l'azione condotta sul rigassificatore, riguardo al quale stiamo valutando di convocare un incontro pubblico per presentare il progetto nei dettagli». **AN.TA.**



L'incontro organizzato dal Roca nella giornata di ieri in cui era ospite anche Chicco Testa, presidente di Assoambiente



## Testa, presidente Assoambiente: «Riprendere le esplorazioni dei giacimenti di gas in Adriatico»

«Non sarei così sicuro  
che avremo a disposizione  
tutto quello che ci serve»

**Chicco Testa**, presidente di Assoambiente, e uno dei massimi esperti in Italia di energia, è stato ospite ieri mattina del Roca per parlare di transizione.

Oltre settanta le persone (tra istituzioni, imprenditori, sindacati e associazioni di categoria) presenti nella sala messa a disposizione del Circolo Velico Ravennate. Con loro il prefetto Castrese De Rosa, il sindaco Michele de Pascale, i vertici di Omc Med Energy con Monica Spada e Renzo Righini, il consigliere nazionale di Assorisorse, Oscar Guerra.

«**La situazione** - ha sottolineato Chicco Testa - purtroppo conti-

nua a peggiorare. Le notizie che vengono dal Nord Stream 1, dopo che si è rinunciato allo Stream 2, ci fanno pensare a un inverno difficile. Non sarei così

sicuro che avremo a disposizione tutto il gas che ci serve, potremmo andare incontro a razionamenti».

«**Le fonti rinnovabili** servono per produrre elettricità - ha continuato -, ma l'elettricità è il 20% dei nostri consumi energetici totali. Il resto è petrolio, gas e carbone. Per certe industrie quindi le rinnovabili da sole non sono la soluzione del problema. E' necessario riprendere le esplorazioni dei giacimenti di gas in Adriatico, dove ci sono

da 80 a 100 miliardi di metri cubi di metano disponibili. E, negli obiettivi di lungo periodo va considerata anche l'energia nucleare». A fare gli onori di casa Giuliano Resca, vice presidente del Roca, assente per problemi personali il presidente del sodalizio, Franco Nanni. Il sindaco Michele de Pascale e il prefetto De Rosa, hanno annunciato un incontro pubblico per presentare il progetto del rigassificatore.



Peso:26%